

“COVID-19. LEZIONI DI MEDICINA” MEDICINA, SOCIETÀ, POLITICA, ECONOMIA AL TEMPO DELLA PANDEMIA

La sesta edizione del Festival della Scienza Medica, trasmessa online, sarà il primo spazio di dibattito scientifico nazionale su Covid-19 e il suo impatto sociale e culturale

Bologna, 30 luglio 2020 – Il più importante appuntamento divulgativo nazionale dedicato alla cultura medico-scientifica e alle sue sfide si configurerà come il primo momento di confronto organizzato sulla pandemia, per discuterne sotto diversi profili, da quello più strettamente medico-scientifico alle ricadute sociali ed economiche, nonché per quanto riguarda le percezioni culturali dell'emergenza sanitaria. “Covid-19- Lezioni di medicina” è il titolo scelto per la sesta edizione del Festival della Scienza Medica di Bologna, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e da Genus Bononiae. Musei nella Città, in collaborazione con l'Università di Bologna e con il supporto del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Festival 2020, che ogni anno riunisce a Bologna scienziati di fama internazionale, tra cui Premi Nobel e i più riconosciuti esperti in diversi campi della ricerca e dell'innovazione, sarà interamente online allo scopo di prevenire possibili effetti della pandemia nel corso della stagione autunnale. Tutti gli eventi saranno trasmessi con cadenza settimanale dal 2 al 17 ottobre. Convegni, incontri e lezioni magistrali in live streaming faranno un provvisorio bilancio sul piano medico-sanitario, così come scientifico, economico, sociale, politico, per trarre dalla discussione indicazioni utili a migliorare i rapporti tra Scienza Medica e Società.

“Trasformare il Festival così come lo abbiamo fino ad oggi conosciuto in un momento di riflessione articolata sull'eccezionalità del periodo che tutti ci troviamo ad affrontare ad ogni livello della nostra esistenza è stata una scelta naturale – dice Fabio Roversi-Monaco, Presidente di Genus Bononiae. Musei nella Città. – Che la medicina e la scienza si intersechino in maniera forte con la società, la politica, la cultura, l'economia è un tema che da sempre abbiamo cercato di mostrare con programmi che di anno in anno si sono arricchiti di punti di vista anche non strettamente attinenti all'ambito medico-scientifico, ma che la pandemia ha, se possibile, portato all'evidenza in maniera netta e drammatica. Ecco perché siamo orgogliosi di essere il primo appuntamento nazionale che tenta di ricondurre ad unità tutte le riflessioni attorno a un tema complesso, che ha avuto e avrà ripercussioni sull'esistenza dei singoli e delle collettività”.

“Un evento atteso da quasi mezzo secolo dagli infettivologi di tutto il mondo, quello di una pandemia influenzale devastante a livello planetario, ha assunto la fisionomia di un virus insolito e insidioso, in grado di circolare quasi in incognito nell'80% della popolazione, creando qualche fastidio clinico al quindici per cento e mettendo a rischio la vita del cinque per cento, per la quasi totalità persone anziane o molto anziane e/o con polimorbilità – dice Gilberto Corbellini, Direttore Scientifico del Festival - Nessun Big One insomma, anche se il perdurare della pandemia e l'esplosione di nuovi focolai, uniti alla debolezza, frammentarietà o scarsa razionalità delle strategie di contenimento, rischiano di produrre devastazioni economiche e sociali paragonabili alle più gravi epidemie della storia, come la Peste nera del Trecento o la Spagnola del 1918-19”.

Tra gli ospiti del Festival 2020 alcune delle più autorevoli voci in campo medico-scientifico, diventate note al grande pubblico anche per la loro inevitabile esposizione mediatica durante i mesi più critici della pandemia, a cominciare da Bruce Beutler, Premio Nobel per la Medicina nel 2011 per le sue scoperte sull'immunità contro i microbi e sul modo in cui l'organismo si difende naturalmente dagli attacchi esterni attraverso il sistema immunitario.

Silvio Brusaferrò, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, interverrà nell'evento di apertura di venerdì 2 ottobre alle ore 18; di Infettivologia e Clinica di Covid-19 parlerà Pierluigi Viale, infettivologo, Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna, che ha lanciato nel capoluogo emiliano un

programma di ricerca per individuare precocemente i positivi perfino scovandoli nelle abitazioni. Al Festival anche **Andrea Crisanti**, Professore di Microbiologia all'Università di Padova e già docente di Parassitologia Molecolare all'Imperial College di Londra, che illustrerà l'esperimento di Vò Euganeo, epicentro del primo focolaio italiano, dove la popolazione del paese veneto è stata isolata e sottoposta a controlli periodici per tracciare la circolazione del virus: un esperimento che è diventato un modello per adeguare gli algoritmi matematici e trarre indicazioni per il contenimento e l'eliminazione dei contagi. **Rino Rappuoli**, Professore di Vaccines Research presso lo stesso Imperial College, spiegherà lo stato dell'arte della vaccinologia, quali strategie sono state utilizzate per sviluppare dei vaccini contro Covid-19 e quali avanzamenti per scienza dei vaccini ci possiamo aspettare dall'esperienza in corso. E ancora l'epidemiologo **Giovanni Rezza**, **Direttore Generale della Prevenzione presso il Ministero della Salute**, che ricostruirà l'evoluzione epidemiologica di Covid-19 in Italia: la sua è la prospettiva più completa in quanto ha guidato la raccolta e l'analisi dei dati sulla circolazione del virus e sull'impatto delle misure adottate dal governo per ridurre i contagi e mettere sotto controllo l'epidemia. Il Festival sarà un'occasione per opportunamente ascoltare una voce poco allineata come quella di **John Ioannidis**, epidemiologo statunitense che ha anche attirato critiche a seguito delle sue osservazioni sui **numeri ufficiali della pandemia**, a suo avviso non del tutto credibili e responsabili di una percezione falsata della gravità della situazione: il suo intervento tratterà di "Modelli e prove".

Il Professor **Edward Holmes** dell'Università di Sydney, noto per il suo lavoro sulle malattie infettive e sui meccanismi con cui i virus a RNA saltano i confini delle specie per emergere nell'uomo e in altri animali, parlerà di zoonosi, della possibile origine del Covid-19 e del modo in cui pandemie analoghe possano essere anticipate e impedito.

Ma si parlerà anche delle **conseguenze economiche e sociali del contagio** e di organizzazione degli assetti sanitari con **Fabio Pammolli**, Professore di Ingegneria Gestionale al Politecnico di Milano, e di **storia delle pandemie** con **Gilberto Corbellini**, Ordinario di Storia della medicina e Bioetica alla Sapienza di Roma e Direttore Scientifico del Festival. **Michele Gelfand**, psicologa e Distinguished University Professor all'Università del Maryland, dimostrerà come i **modelli culturali e sociali dei diversi paesi, nell'alternanza di rigidità e apertura**, abbiano svolto un ruolo strategico nel contenimento della pandemia. Di ricadute in termini psicologici della pandemia parleranno **Angelo Fioritti**, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Università di Bologna, che ne indagherà i **risvolti sul personale sanitario**, duramente provato dall'emergenza sanitaria e diventato quasi un simbolo della stessa, mentre delle conseguenze emotive sui cittadini parlerà **Giovanni De Girolamo**, Direttore dell'Unità Operativa di Psichiatria Epidemiologica e Valutativa presso l'IRCCS Fatebenefratelli di Brescia. Non mancherà una riflessione sulla comunicazione scientifica, sulle sue derive condizionate dalle agende dei media e della politica e su come disinformazioni e pregiudizi hanno circolato e condizionato i comportamenti: ne parleranno **Enrico Bucci** ricercatore in Biochimica e Biologia molecolare e professore alla Temple University di Philadelphia ed **Eugenio Santoro**, responsabile del Laboratorio di Informatica Medica nel Dipartimento di Epidemiologia, che dal 1995 si occupa di Internet, e più di recente di web 2.0 e social media, delle loro applicazioni in ambito medico e delle potenzialità come strumenti di formazione e informazione.

L'edizione 2020 sarà anche occasione per rivedere e riascoltare i contributi di alcune delle più **autorevoli voci** intervenute nelle **passate edizioni del Festival**, con le conferenze dei **Premi Nobel Robert Lefkowitz, Tim Hunt, Louis Ignarro, Amartya Sen, Aaron Ciechanover, Michael Rosbash, John Gurdon, Eric Kandel**, disponibili on demand. Saranno inoltre resi disponibili i podcast e le presentazioni delle conferenze di oltre 50 ospiti delle passate edizioni di questa iniziativa.

Per rimanere aggiornati sul programma www.bolognamedicina.it
Facebook: Bologna Medicina - Twitter: @BolognaMedicina

Ufficio Stampa a cura di Mec&Partners

Patrizia Semeraro | patrizia.semeraro@mec-partners.it | +39 347 6867620
Luciana Apicella | luciana.apicella@mec-partners.it | +39 335 7534485
Giulia Foschi | giulia.foschi@mec-partners.it | + 39 338 6303693